

DA RICORDARE

SANTI GIACOMO E FILIPPO APOSTOLI PATRONI DELLA PARROCCHIA DI VENEGONO INFERIORE

domenica 2 maggio, ore 10.30

S. Messa solenne con il "rito del faro" (accensione del pallone)

lunedì 3 maggio, ore 8.30

S. Messa nella memoria liturgica dei Santi Patroni

AZIONE CATTOLICA DI DECANATO

Lunedì 3 maggio, ore 21.00 - incontro online

"Da corpo a corpo: mangiare" - 2

Incontro della formazione adulti con la condivisione del proprio vissuto, di proprie difficoltà, proprie scelte in relazione al tema affrontato il 12 aprile scorso

Per chi desidera partecipare:

Carlo Incarbone mail carlo.incarbone@gmail.com cell. 3491115381

Massimo Corti mail corti.antognazza@gmail.com cell. 3498915462

PRIME COMUNIONI – GRUPPO 1

Domenica 9 maggio, ore 10.30 - nelle due parrocchie

In contemporanea sarà celebrata la Ss. Messa anche nei santuari di S. Maria e di N.S. di Loreto.

BENEDIZIONE DELLE MAMME IN ATTESA

In occasione della Festa della mamma

Domenica 9 maggio, ore 18.00 - chiesa parr. di Venegono Sup.

CONFESSIONI E ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni sabato dalle ore 16.00 alle ore 17.45 nelle chiese parrocchiali (le confessioni si svolgono in sacrestia).

REGOLE PER PARTECIPARE ALLE CELEBRAZIONI

Dopo alcuni mesi dalla ripresa delle celebrazioni nelle chiese forse è inevitabile che alcune regole vengano dimenticate o poco osservate. Tuttavia si ribadisce che quando si entra in chiesa, **muniti di mascherina che copra naso e bocca e sanificando le mani, si occupino per primi i posti "davanti"** così da lasciare quelli in fondo agli ultimi arrivati (o ai ritardatari), rispettando le indicazioni del servizio d'ordine (che non è da prendere a male parole...).



Comunità Pastorale Beato A.I. Schuster

domenica 2 maggio 2021

V Domenica di Pasqua

Il mese di maggio inizia con una festa (anche se anche quest'anno non è stata vissuta come nel passato): quella del lavoro. Anzi, come ha scritto il nostro Arcivescovo, «non viene spontaneo quest'anno chiamare "festa del lavoro" o "festa dei lavoratori" il Primo Maggio. Troppe incertezze, troppe tensioni, troppi problemi complicati». La Chiesa si unisce a questa celebrazione civile ricordando, nella liturgia, San Giuseppe lavoratore. Colui che ha fatto da padre (terreno) a Gesù, è il carpentiere o falegname che ha conosciuto la fatica del guadagnarsi da vivere con il sudore della fronte. E in ciò si è associato Gesù che ha vissuto la sua giovinezza e maturità (fino a trent'anni) facendo lo stesso mestiere di Giuseppe. Mi aveva incuriosito una spiegazione (che non ho mai approfondito e verificato) sul tipo di lavoro, artigiano, del "padre" di Gesù. Come sappiamo Giuseppe era nativo di Betlemme, ma era andato a vivere al nord, in Galilea e precisamente a Nazareth. Qui non possedeva parte di quella terra santa che rigorosamente era di proprietà dei discendenti di un'altra "tribù", diversa da quella di Giuda cui lui apparteneva. Non avendo una terra da coltivare e da cui trarre sostentamento, Giuseppe dovette "reinventarsi", imparando un mestiere con cui vivere e mantenere la sua famiglia; appunto carpentiere o falegname. Di lavoro – forse – ce n'era: vicino al suo villaggio i romani stavano costruendo una nuova grande città (Sefforis, stranamente mai citata nei Vangeli).

Credo che anche questo sia tempo per reinventarsi dal punto di vista lavorativo, a causa della crisi provocata dalla pandemia. E che un'alleanza tra i vari corpi della società debba favorire ciò. Non basta premere per la riapertura di alcune attività eliminando restrizioni (e nei nostri due paesi la situazione non è rosea...) pur comprendendo che alcuni sono senza lavoro e quindi privati della dignità di dare il meglio di sé e avere di che vivere con la propria famiglia. Tuttavia, è bene riflettere che un certo tipo di società consumistica (e per certi aspetti "gonfiata" rispetto ai reali bisogni) non può (e non deve) più sussistere; e non potranno avere più collocazione attività che rispondevano a stili di vita al di sopra delle possibilità o comunque non attente a risparmiare (per il futuro); che per massimizzare i profitti hanno schiavizzato giovani e donne (mai messi in regola...). Ai giovani e alle donne senza lavoro va il mio pensiero e la mia preghiera chiedendo l'intercessione di San Giuseppe, che papa Francesco ha definito "padre dal coraggio creativo": «esso emerge soprattutto quando si incontrano difficoltà. Infatti, davanti a una difficoltà ci si può fermare e abbandonare il campo, oppure ingegnarsi in qualche modo. Sono a volte proprio le difficoltà che tirano fuori da ciascuno di noi risorse che nemmeno pensavamo di avere».

MESE DI MAGGIO DEDICATO A MARIA

*Recitiamo il S. Rosario (in caso di pioggia ci si trova in chiesa parrocchiale).
Attenersi alle misure anticovid: mascherina e distanziamento.*

martedì 4 maggio ore 20.30

presso il parcheggio delle scuole a Venegono Inferiore

giovedì 6 maggio ore 20.30

presso il parcheggio delle scuole a Venegono Superiore

venerdì 7 maggio

ore 16.00 a Venegono Superiore - ore 16.30 a Venegono Inferiore
preghiera mariana per i ragazzi nelle due chiese parrocchiali

martedì 11 maggio ore 20.30

presso il santuario di N. S. di Loreto a Venegono Inferiore

giovedì 13 maggio ore 20.30

presso il santuario di S. Maria a Venegono Superiore

venerdì 14 maggio

ore 16.00 a Venegono Superiore - ore 16.30 a Venegono Inferiore
preghiera mariana per i ragazzi nelle due chiese parrocchiali

martedì 18 maggio ore 20.30

presso il parco di Villa Molina a Venegono Inferiore

giovedì 20 maggio ore 20.30

presso il giardino de La Trasparenza a Venegono Superiore

venerdì 21 maggio

ore 16.00 a Venegono Superiore - ore 16.30 a Venegono Inferiore
preghiera mariana per i ragazzi nelle due chiese parrocchiali

martedì 25 maggio ore 20.30

presso il cortile della Ditta Macchi a Venegono Inferiore

giovedì 27 maggio ore 20.30

presso il cortile della Ditta Elios a Venegono Superiore

venerdì 28 maggio

ore 16.00 a Venegono Superiore - ore 16.30 a Venegono Inferiore
preghiera mariana per i ragazzi nelle due chiese parrocchiali

lunedì 31 maggio ore 20.30

chiusura del mese mariano (luogo da precisare)

- dal lunedì al venerdì alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Venegono Inferiore e alle ore 20.30 nel santuario di N. S. di Loreto
- il mercoledì alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Venegono Superiore

FIERA DEL DOLCE E DEL SALATO

Per festeggiare tutte le mamme organizzata dall'Asilo "P. Busti" di Venegono Superiore, per domenica 9 maggio dalle ore 10.00 alle ore 12.30. Nel rispetto delle norme di sicurezza per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid 19, le torte saranno preparate solo dal cuoco Ugo. Sarà possibile prenotarle consegnando a scuola entro mercoledì 5 maggio la griglia che trovate sulla pagina Facebook "Asilo Paolo Busti" o inviandola anche all'indirizzo mail asilobusti@libero.it. Quel giorno sarà possibile acquistare anche belle confezioni natalizie del famoso "Sale profumato del Cuoco Ugo". Tutto il ricavato andrà a sostegno dell'Asilo.

LAVORI AL CENTRO SHALOM

Nelle prossime settimane avranno inizio i lavori di abbattimento dell'ex-cinetatro presso il Centro Shalom di Venegono Superiore. L'iter burocratico è stato lungo e complesso, anche a causa della pandemia. La precarietà dello stabile, ormai adibito a magazzino, non garantiva più sicurezza non solo per chi vi accedeva ancora, ma anche nell'area circostante. Costruito con la buona volontà e la mano d'opera dei parrocchiani alla fine degli anni quaranta del secolo scorso, è stato usato come teatro sul cui palcoscenico diversi venegonesi hanno messo in scena opere anche di pregio; come cinema per i ragazzi e non solo (le macchine per la proiezione saranno recuperate e valorizzate); come salone per incontri. Al suo posto non sarà costruito nulla se non un nuovo blocco di servizi igienici. Bisogna infatti valutare tutta l'area considerando i vari dislivelli, ma anche tenendo presente un progetto che vuole essere un segno importante in questi tempi che sono anche di crisi economica.

Infatti i locali adiacenti all'ex-cinetatro e alla casa parrocchiale, pure essi abbandonati, saranno ristrutturati per collocarvi la nuova sede della Caritas la cui attuale collocazione a fianco della sacrestia non garantisce la giusta riservatezza a chi si rivolge alla Caritas per un aiuto, né spazi adeguati per ricevere le persone, per ascoltarle con discrezione e per consegnare con ordine quanto necessario. Si vuole anche realizzare un bilocale per ospitalità di emergenza. L'inizio dell'intervento purtroppo non sarà a breve dovendo ottenere le necessarie autorizzazioni dalla Sovrintendenza, oltre che quelle della Curia e del Comune. Anche per questa opera, pur contando sui proventi derivati da una eredità, contiamo sulla generosità dei venegonesi.

***Puoi consultare il foglio informativo
anche sul sito della Comunità Pastorale:***

www.parrocchiavenegono.it